

LE CIFRE DELL'ISTRUZIONE

25.570 **Le persone** che lavorano nel mondo della scuola che, stando ai sindacati, perderanno il lavoro quest'anno a causa dei tagli.

58,6% **le famiglie** che hanno optato per il maestro unico di riferimento con le 30 ore settimanali. L'11% ha invece scelto le 24-27 ore.

30,4% **Le famiglie** che hanno scelto per i propri figli le 40 ore settimanali di scuola con i due insegnanti.



Manifestazione della FIC Cgil contro i tagli dei precari sotto il ministero dell'Istruzione di viale Trastevere a Roma

→ **Il 58,6%** ha scelto le 30 ore ed è anche aumentata la richiesta per il tempo pieno

→ **Continua** la protesta dei precari sotto al ministero e la Gelmini parla a Palazzo Chigi

Flop del maestro unico: chiesto solo dall'11% delle famiglie

In conferenza stampa a Palazzo Chigi dove si è «rifugiata» per non guardare i docenti precari e la FIC-Cgil incatenati sotto le finestre del suo dicastero a viale Trastevere, Mariastella Gelmini ha dato i numeri sulla scuola.

MARISTELLA IERVASI
miervasi@unita.it

Riaprono le scuole e il flop del maestro unico della Gelmini diventa manifesto. Basta fare un giro negli istituti che hanno già cominciato le lezioni per accorgersene. Il maestro unico è stato scelto solo dall'11% delle famiglie italiane. Ma Mariastella Gelmini, ministro del-

l'Istruzione, alla vigilia del nuovo anno scolastico «gira» i numeri a suo favore: «Il 69,6% ha preferito il maestro unico di riferimento» ha detto candidamente in conferenza stampa a Palazzo Chigi dove si è «rifugiata» per non guardare i docenti precari e la FIC-Cgil incatenati sotto le finestre del suo dicastero a viale Trastevere.

QUESTIONE DI NUMERI

Circondati dai dirigenti ministeriali, Gelmini confonde il tempo scuola che le famiglie potevano scegliere all'atto dell'iscrizione dei figli alle prime classi delle elementari, con il maestro unico. Poi prosegue con la distorsione nella comunicazione: «Il

58,6% delle famiglie ha scelto le 30 ore; l'11% le 24 e le 27 ore» - ha precisato. E il flop salta agli occhi. Quell'11% rappresenta nient'altro che una conferma che le famiglie oltre al maestro unico hanno bocciato la politica dei tagli del governo sulla scuola. Infatti proprio le 27 ore sono state garantite in termini di posti-docenti per le prime classi di questo anno. Di conseguenza, i genitori hanno scartato la rincorsa per l'insegnante pressoché unico. Le scuole, forti dell'autonomia, hanno organizzato le risorse mantenendo almeno la presenza di due o più insegnanti nelle classi, anche nelle prime. E la Corte dei Conti quest'estate ha fatto il resto, spiegando che «il modello del

maestro unico introdotto dalla norma 169 del 2008, non può essere obbligatorio per le scuole ma una opzione in più per le famiglie».

Beata Ignoranza. La Gelmini emanerà al più presto l'atto di indirizzo sul primo ciclo. Ma il ministero nell'indicare l'organizzazione della didattica dall'infanzia alle medie non potrà imporre il maestro unico di riferimento. Mascherata la prima bugia, eccone un'altra: il tempo pieno. «Cinquantamila bambini in più avranno il tempo pieno, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente. Nella scuola elementare - si legge nella cartella stampa - sono state attivate 2191 classi di tempo pieno in più rispetto all'anno